INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART. 44 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI GUBBIO

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE;
AL SINDACO;
AI CONSIGLIERI COMUNALI;
AGLI ASSESSORI;
AGLI ORGANI DI INFORMAZIONE

Oggetto: occupazione suolo pubblico, arredo e decoro urbano.

PREMESSO CHE in una città turistica ci deve essere una certa "elasticità" e le iniziative operative dei privati vanno rispettate e, se possibile, incentivate;
CONSIDERATO CHE esistono dei regolamenti per la materia in oggetto vigenti dal 2014 e dal 2016 che dovrebbero essere applicati in maniera omogenea ed uniforme in tutta la città;
COME E' POSSIBILE CHE, in queste ultime settimane (ma già in passato non si "brillava"), siano apparse in città autorizzazioni e conseguenti occupazioni di suolo pubblico che stridono con l'ambiente circostante, o che "privatizzino" e chiudono intere vie in maniera ripetuta.
Sono diversi gli esempi che si potrebbero citare, ma per capirci richiamo una pedana sulle scalette di Via Fabbri che occupa metà della scalinata utilizzata per salire e scendere. Scalinata ripida che, qualche anno fa, aveva un corrimano centrale per "aiutare" i fruitori a stare un po' più sicuri. Autorizzazione "impattante", si poteva avere la stessa superficie utilizzabile allungando verso il muro e non allargando al centro della via.

Con quanto sopra esposto in estrema sintesi

INTERPELLO IL SIG. SINDACO O L'ASSESSORE DELEGATO

PER SAPERE se quanto riportato e quanto vediamo è tutto regolarmente autorizzato, chi sono gli uffici preposti a tali autorizzazioni, perché si registrano tante "diversità" di materiali, colori, misure; non ricevete anche voi l'impressione che così facendo si crea l'idea di una "città/Arlecchino" o da "paese dei balocchi", mentre siamo nella città medioevale più bella del mondo?
Quali iniziative intende attivare per superare questa deprecabile situazione che non so se dovuta a regolamenti assurdi e inadeguati, o a leggerezze, superficialità e forzature?

Gubbio 22 luglio 2019-07-16

Orfeo Goracci Consigliere Comunale di GUBBIO RINASCE LIBERA e TERRITORIO GIOVANI E AMBIENTE